

al Sindaco di Formia
dott. Sandro Bartolomeo

al Presidente del Consiglio Comunale di Formia
dott. Sandro Zangrillo

ai Consiglieri Comunali di Formia

al Segretario Generale del Comune di Formia
dott.ssa Rita Riccio

RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE STRAORDINARIA E URGENTE

In riferimento allo Statuto del Comune di Formia, fondato sui principi sanciti dalla Costituzione, dalle leggi vigenti, dalla Democrazia basata sulla partecipazione popolare:

Visto l'art. 15 Diritto alla partecipazione che testualmente sancisce:

1. Il Comune nel riconoscere che la partecipazione popolare è **condizione essenziale** per lo sviluppo della vita sociale favorisce e promuove l'effettiva partecipazione dei cittadini ed associati, alla determinazione degli indirizzi generali, alla definizione dei programmi, all'attuazione ed alla verifica delle attività gestionali inerenti lo sviluppo economico, civile, sociale e culturale della comunità;
2. Il Comune assicura, attraverso le procedure previste dal presente Statuto e dal regolamento, le condizioni per instaurare idonee forme di dialogo e di collaborazione tra gli organi di governo, la popolazione, le formazioni associative operanti nel territorio senza fini di lucro, le organizzazioni sindacali e di categoria, gli ordini ed i collegi professionali ed ogni altro ente rappresentativo della società civile; ecc.

Visto l'art. 17 Istanze e petizioni che testualmente sancisce:

1. I residenti, i comitati e le associazioni possono rivolgere ai competenti organi comunali e circoscrizionali, secondo le rispettive competenze:
 - a) Istanze per richiedere l'emanazione o la revoca di provvedimenti;
 - b) Petizioni per attivare iniziative a tutela degli interessi collettivi;
2. Le istanze e le petizioni, presentate in forma scritta, sono indirizzate al Sindaco o al Presidente della circoscrizione, i quali – verificatene l'ammissibilità – le trasmettono all'organo competente per materia. Il regolamento stabilisce le modalità di presentazione e le procedure per l'esame di ammissibilità, a tutela dell'interesse collettivo e del regolare funzionamento degli organi.
3. Le istanze e le petizioni sono esaminate entro 30 giorni dalla presentazione, se inerenti alle competenze del Sindaco e della Giunta Comunale; entro 60 giorni se inerenti alle competenze del Consiglio Comunale o di un Consiglio di circoscrizione. Le conseguenti determinazioni sono comunicate ai presentatori.
4. Le istanze e le petizioni, non di competenza degli organi suddetti, dovranno essere trasmesse agli uffici competenti per materia, costituendo un procedimento ai sensi della Legge 241/90.

Visto l'Art. 18 Proposte di iniziativa popolare che testualmente sancisce:

1. I residenti che abbiano compiuto 18 anni di età, i comitati e le associazioni possono rivolgere agli organi comunali e circoscrizionali, secondo le rispettive competenze, proposte di deliberazione di iniziativa popolare, finalizzate all'adozione di provvedimenti per la migliore tutela degli interessi collettivi.
2. Le proposte devono essere sottoscritte da almeno l'1% degli elettori se rivolte al Comune, e da almeno il 3% dei cittadini elettori in una circoscrizione se rivolta a quest'ultima. Il Sindaco o il Presidente della circoscrizione, verificatane l'ammissibilità, le trasmettono all'organo competente per materia.
3. La proposta di iniziativa popolare consiste in uno schema di deliberazione, accompagnato da una relazione che ne illustra contenuto e finalità, nonché dalla indicazione dei mezzi finanziari per farvi fronte con la collaborazione degli uffici comunali. Il regolamento stabilisce le modalità di presentazione e le procedure per l'esame di ammissibilità, a tutela dell'interesse collettivo delle iniziative e del regolare funzionamento degli organi.
4. Non possono costituire oggetto di proposta di deliberazione di iniziativa popolare le materie elencate all'art. 21 commi 1 e 2.
5. Le proposte di deliberazione di iniziativa popolare sono esaminate dall'organo competente entro sessanta giorni dalla presentazione. Le conseguenti determinazioni, consistenti in un provvedimento espresso di accoglimento o di reiezione, sono comunicate ai presentatori.

Visto il perdurare continuo della mancanza dell'acqua in diverse zone di Formia e visto il **GRAVISSIMO DISAGIO** che le famiglie formiane stanno sopportando, in particolare quelle che hanno in casa neonati, anziani e disabili!

Visto le **GRAVI RESPONSABILITA'** che ha il gestore del Sistema Idrico Integrato Acqualatina SpA, in questa vicenda e per molteplici motivi;

Visto che i cittadini del Sud Pontino pagano regolarmente le bollette dell'acqua per un servizio che da tempo non funziona!

Visto che i cittadini del Sud Pontino pagano regolarmente le tasse!

Visto le tre assemblee pubbliche autorizzate del 12 giugno, 15 luglio e del 19 agosto;

Visto l'invio della lettera al Prefetto di Latina dott. Pierluigi Faloni, al Presidente della Regione Lazio dott. Nicola Zingaretti, al Presidente della Provincia dott.sa Eleonora Della Penna, a tutti i Sindaci ATO4, ad Acqualatina SpA, inviata alla prefettura corredata di oltre 1.400 firme in originale per raccomandata l'otto agosto, mentre al resto dei destinatari, compresa anche la prefettura, la lettera con la copia delle firme è stata inviata mezzo pec il nove agosto e protocollate tra il nove e dieci agosto, alla presente allegata;

Visto i diversi esposti inviati alle autorità competenti per evidenziare le carenze del servizio idrico;

Visto che ancora ad oggi nessuna risposta è pervenuta ai promotori della missiva di cui sopra e di conseguenza ai sottoscrittori della stessa;

Visto che ancora ad oggi nessuna risposta è pervenuta ai sottoscrittori degli esposti;

Visto la mancanza di risposta da parte delle istituzioni sollecitate dai cittadini del Sud Pontino, tantissimi cittadini formiani, arrivati allo stremo delle forze, spontaneamente si sono riversati in piazza per manifestare il proprio **disagio cercando di attirare l'attenzione delle stesse istituzioni!**

In questo caso però la risposta delle istituzioni non si è fatta attendere, tant'è che molti cittadini formiani sono stati denunciati dalle autorità!

Visto la volontà dei cittadini di autodenunciarsi alle autorità competenti dichiarando in massa di aver partecipato, pacificamente, alla manifestazione tenutasi i giorni 29 e 30 Agosto 2017 sulla strada Litoranea di Formia;

Visto la solidarietà espressa dai partiti politici locali, associazioni comitati ecc.ecc.

Per quanto sopra, i sottoscrittori della presente, registrati nelle liste elettorali del Comune di Formia,

CHIEDONO

ai destinatari della presente

LA CONVOCAZIONE DI UN CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO E URGENTE CON ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **SOLIDARIETA' NEI CONFRONTI DEI CITTADINI FORMIANI DENUNCIATI IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI DEL 29 E 30 AGOSTO 2017.**

[illegible]

Siamo un gruppo spontaneo di cittadini del basso Lazio stanchi di vedere negati i propri diritti, negata la democrazia che in modo diretto si è espressa, stanchi di pagare il servizio idrico senza che questo sia erogato adeguatamente e di subire questa ingiustizia senza essere tutelati dalle competenti autorità.

La nostra iniziativa non è legata ad alcun partito o movimento politico ma è soltanto ispirata al principio democratico della partecipazione e della politica che deve tendere al bene comune e non all'interesse privato.

L'acqua è un bene primario per l'umanità, è un bene vitale fondamentale tant'è che nel 1992 è stata istituita dalle Nazioni Unite la ricorrenza della Giornata Mondiale dell'acqua che ricade ogni 22 marzo. La nostra vita è legata all'acqua ed ogni attività umana dipende dalla possibilità di accedervi.

Ancor oggi, in molte nazioni, milioni di persone non hanno accesso a fonti di acqua potabile sicura, 319 milioni di abitanti dell'Africa Sub-Sahariana, 554 milioni di asiatici, 50 milioni di sudamericani (dati del World Water Council), 2,4 miliardi di persone non hanno accesso a servizi igienico-sanitari adeguati (dati dell'associazione non governativa WaterAid). In altre nazioni invece, quelle più evolute, quelle industrializzate, le stesse che hanno partecipato alla proclamazione della Giornata Mondiale dell'Acqua utilizzano questo bene comune come una fonte di business. Proprio dal principio che l'acqua è un bene primario ne consegue che dovrebbe essere a disposizione di tutti e dovrebbe essere trattata e curata come una cosa preziosa.

Invece, a causa di una politica che non guarda al bene comune ma al profitto privato, venendo meno perfino alle regole fondamentali di ogni democrazia che è il rispetto della volontà popolare espressa direttamente con un referendum nel 2011, non solo questo bene ci viene venduto a caro prezzo, ma l'attenzione che viene posta al servizio di distribuzione è pressoché inesistente mentre veniamo a conoscenza di compensi astronomici dei dirigenti e notevoli utili di bilancio (nel 2016 l'utile è di circa 18 milioni di euro) ma non di investimenti sufficienti a garantire il diritto all'acqua per tutti i cittadini. Niente viene fatto per modernizzare la rete idrica e i "rattoppi" non bastano per evitare l'emorragia continua di acqua potabile.

Ci troviamo nell'era dell'industria 4.0, delle Smart City, dei contatori elettronici ecc. ma dopo 15 anni di servizio della società Acqualatina, ad oggi, i tecnici della medesima società (vedi le dichiarazioni al consiglio dei sindaci del 20 u.s. nella sede della Provincia a Formia), dichiarano di non essere in grado di trovare le perdite nel sottosuolo! Non solo, per riparare le perdite che vengono segnalate, non bastano mesi di interventi per arrivare ad una soluzione definitiva dei guasti!

Questi ENORMI SPRECHI vengono puntualmente addebitati sulle bollette degli utenti!!!

Le dichiarazioni degli esperti di Acqualatina destano enormi preoccupazioni, non solo per l'incuria di un bene primario, ma anche perché mettono in discussione la sicurezza del territorio; voragini improvvise, cedimenti strutturali di strade e case... ma anche infiltrazioni nocive per la salute pubblica. Non di rado, con il verificarsi di eventi atmosferici, l'acqua si intorbidisce diventando non solo dannosa per la salute ma anche inutilizzabile e dannosa per gli impianti la cui riparazione grava sui cittadini.

Visto le tante inadempienze contrattuali da parte di Acqualatina; Visto il venir meno dei principi fondamentali sulla gestione e il trattamento dell'acqua come bene comune;

Noi chiediamo:

1. un intervento immediato della Prefettura perché indagli sugli avvenimenti che stanno causando enormi disagi alla popolazione e perché indagli su quanto dichiarato dai tecnici di Acqualatina durante il Consiglio dei Sindaci che si è tenuto il 20/06/2017 c/o la Sede della Provincia in Formia per accertare eventuali inadempienze e responsabilità;
2. un intervento immediato dei Sindaci perché organizzino squadre di intervento riconosciute per aiutare in questo momento gli anziani e le categorie più disagiate perché possano avere l'acqua nelle proprie abitazioni;
3. al collegio dei Sindaci chiediamo di procedere con opportune denunce per interruzione di pubblico servizio e per il recupero di somme pagate dai cittadini senza ricevere il servizio a cui hanno diritto;
4. ai Sindaci, alle rispettive giunte e a tutti i Consiglieri Comunali, al fine di tutelare i propri cittadini e porre attenzione agli elementi fondamentali di una politica di giustizia, l'istituzione di un consiglio comunale permanente con all'o.d.g. il tema dell'emergenza idrica;
5. alle Amministrazioni Comunali l'accelerazione del percorso di ripubblicizzazione dell'acqua come avviene già in altri comuni d' Italia e come il referendum ha indicato;

6. alle Amministrazioni Comunali Incontri periodici con i cittadini che hanno il diritto di essere aggiornati su quanto chiesto in questa lettera;

Invitiamo tutti i cittadini, al fine di sollecitare le istituzioni, a dare la propria adesione esplicita al presente documento. Dopo la raccolta di firme invieremo la lettera agli intestatari della medesima con tutte le adesioni.